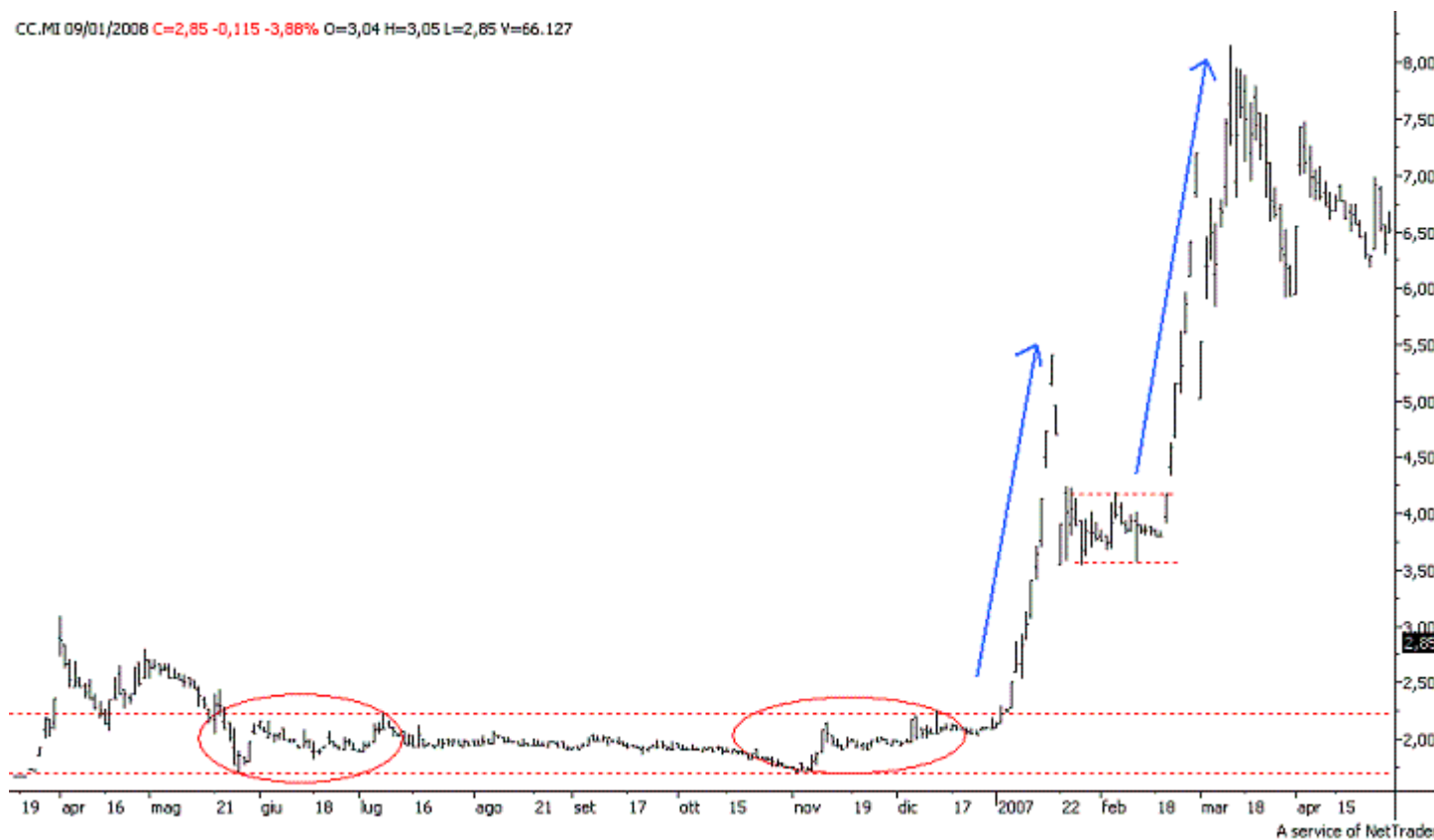


Le figure di accumulazione e distribuzione vantano tanti estimatori ed i pattern grafici che le identificano sono molteplici. Uno di quelli che preferisco è determinato da movimenti ben definiti che durano da diverse settimane ad alcuni mesi e che generalmente hanno massimi e minimi all'interno del movimento stesso che non differiscono di molto dai precedenti massimi e minimi segnati in precedenza. Un'altra possibile prerogativa è che questi prolungati trading range si formino vicino ai livelli minimi dopo un deciso ribasso del titolo (accumulazione) oppure vicino ai massimi dopo un grande e duraturo rialzo (distribuzione). Completa il quadro lo studio dei volumi che, dopo il periodo di trading range in cui i volumi subiscono quasi sempre una naturale contrazione, aumentano in coincidenza con il break ed in alcuni casi esplodono proprio in brevissimo tempo. Gli altri tre parametri che personalmente utilizzo per mettere a punto questo metodo che sfrutta i breakout di medio e lungo termine saranno spiegati a tempo debito ed in separata sede. Di seguito alcuni esempi.

CC.MI 09/01/2008 C=2,85 -0,115 -3,88% O=3,04 H=3,05 L=2,85 V=66.127



B.MI 09/01/2008 C=0,313 -0,0075 -2,34% O=0,32 H=0,327 L=0,3115 V=1.270.961



B.MI 09/01/2008 C=0,3125 -0,008 -2,50% O=0,32 H=0,327 L=0,3115 V=1.272.387

